

Napoli 15.12.2017

OGGETTO: NOTA prot N. 33 /17 SPLIT PAYMENT

PREMESSA –NOZIONE - SIGNIFICATO - SCOPO

Split payment è il nuovo meccanismo per la scissione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione che prevede nuove regole alla liquidazione dell'IVA da parte delle PA. Tale meccanismo significa **scissione dei pagamenti** ed è una misura attuata al fine di evitare le numerose frodi in ambito IVA e la continua e inossidabile evasione fiscale che attanaglia l'Italia da vari anni.

L'articolo 1 della L. Stabilità 2015, ha previsto che le pubbliche amministrazioni non soggetti passivi dell'IVA, che acquistano beni e servizi, versino direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata in fattura dai loro fornitori.

Ciò significa che è la stessa P.A. a dover liquidare l'IVA sugli acquisiti effettuati senza che debbano provvedere i loro fornitori.

L'art. 1 C⁶²⁹ L.n. 190/14, ha quindi introdotto l'obbligo per la PA di farsi carico dell'onere di versamento IVA all'Erario, a partire dalle fatture emesse dal **1° gennaio 2015** per qualsiasi tipologia di acquisto rilevante ai fini IVA, eccetto le prestazioni di servizi soggette a ritenuta d'acconto.

La Circolare Ministeriale n.1/15, chiarisce che "la disciplina riguarda tutti gli acquisti effettuati dalle P.A. individuate dalla norma, sia quelli effettuati in ambito non commerciale ossia nella veste istituzionale che quelli effettuati nell'esercizio di attività d'impresa.

Per effetto della Manovra Correttiva di aprile 2017, si è allargata la platea delle PA con obbligo di applicazione del meccanismo di scissione dei pagamenti IVA infatti l'art. 1 c⁶²⁹, lett. b), L. stabilità 2015, ha introdotto **l'art. 17-ter del DPR 633/72**, che prevede un nuovo meccanismo di assolvimento dell'IVA.

La circolare AE n.1 del 2015, ha chiarito l'interpretazione di due norme attive in tema di IVA ed in ragione della diversa *ratio* delle stesse:

- **l'art. 6, comma 5 del DPR 633/72** è una norma speciale di carattere agevolativo e derogatorio rispetto agli ordinari principi IVA e non sono ammesse interpretazioni estensive della stessa;
- **l'art. 17-ter** va invece interpretato in funzione della sua finalità di lotta all'evasione e alle frodi IVA.

IL D.L. 50/17 ha ampliato lo split payment, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/14) e si prevedono ulteriori modifiche con la nuova Legge di Bilancio 2018.

Attualmente **l'art 3 D.L. 148/17** ha ampliato la nomenclature delle società soggette a tale disciplina ex art 17 ter del D.P.R.633/72.

Pertanto, reso noto che anche la nostra società partecipata totale da una P.A. sarà tenuta ad osservare la regola dello **split payment** illustrata, a cura dell'Ufficio della Trasparenza e pubblicità degli atti, si pubblica la comunicazione della lettera circolare a firma dell'Amministratore Unico Raffaele Busiello, allegata alla presente.

Resp. Trasparenza e pubblicità
Angela Pesce



Napoli, 15/12/17Prot. n. 511/17

A tutti i fornitori

Lettera circolare

Oggetto: Art. 17-ter del D.P.R. 633/72 – Split payment

L'art. 3 del D.L. 148/2017 ha ampliato i soggetti a cui si applicano le disposizioni di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72 con decorrenza 01.01.2018.

La nostra società, partecipata al 100% da una pubblica amministrazione, è tenuta ad osservare le disposizioni recate dal predetto articolo, per cui tutte le fatture emesse dal 01.01.2018, sia per cessioni di beni che per le prestazioni di servizi, dovranno indicare nelle annotazioni che la fattura è "soggetta allo split payment" e la cessione o la prestazione verrà pagata senza il pagamento dell'IVA che sarà versata direttamente all'erario.

Qualsiasi fattura ricevuta senza l'annotazione che l'operazione è soggetta allo split payment o indicando l'art. 17-ter non verrà posta in pagamento e dovrà essere annullata con nota di credito e successivamente riemessa con le prescritte annotazioni.

L'Amministratore Unico
Raffaele Busiello

